

Recuperata un'area di 75mila metri quadrati dell'ex Campionaria. L'Ulivo: va bene ma parliamone in Consiglio

# Vecchia fiera, più spazio al verde

## *Cambia il progetto Citylife, i residenti: abbassate le case*

IL COMUNE annuncia un cambiamento per il quartiere che sta già nascendo al posto della vecchia Fiera: si aggiungeranno 75 mila metri quadrati di verde, recuperando nella zona nord un ulteriore pezzo di quello che era la Campionaria e che fino a questo momento era rimasto fuori dal progetto di riconversione. Lì ci andranno alberi e prati, ma anche il nuovo Museo di arte contemporanea. Soddisfatto il comitato di cittadini Residenti in Fiera che si batte perché il progetto City Life sia migliorato: chiedeva più verde, e lo ha ottenuto, ma resta il loro ricorso presentato al Tar per la valutazione di impatto ambientale. «Gli edifici devono essere più bassi per integrarsi meglio con il quartiere già esistente» spiega Luisa Rigobon, portavoce del comitato.

SERVIZI ALLE PAGINE IV e V

- L'annuncio del Comune, accordo con la Fondazione
- Complessivamente si tratta di 75mila metri quadrati
- Ora tocca agli architetti ripensare le volumetrie

# Cambia il progetto Citylife

## *Diventerà area verde l'ultimo angolo dell'ex Fiera*

### GIUSEPPINA PIANO

ITRE grattacieli di Citylife sventeranno su un parco più grande. Il Comune annuncia in corsa un cambiamento per il quartiere che sta già nascendo al posto della vecchia Fiera: si aggiungeranno 75mila metri quadrati di verde, recuperando nella zona nord un ulteriore pezzo di quella che era la Campionaria e che finora era rimasto fuori dal progetto di riconversione. Lì Palazzo Marino vuole metterci alberi e verde. Ma anche il nuovo Museo di arte contemporanea previsto nel nuovo quartiere.

Un allargamento del progetto, dunque. Possibile grazie a un ac-

cordo voluto dal Comune con la Fondazione Fiera, che cederebbe a Palazzo Marino l'area in più, dove attualmente ci sono ancora dei vecchi padiglioni che potrebbero essere abbattuti. E che in cambio ne avrebbe dal Comune un'altra che già utilizza. Un allargamento del progetto nel segno del verde, per quel Citylife che l'ex sindaco Albertini ha sempre definito il «Central Park di Milano». Ma che i comitati dei residenti della Fiera hanno sempre contestato la mancanza di verde aperto alla città.

Adesso, si cambia. L'assessore all'Urbanistica Carlo Masseroli, ieri, ha riunito gli azionisti del consorzio Citylife che costruiranno il nuovo quartiere (Gene-

rali, Ras, Fondiaria, Lamaro) e ha messo sul piatto la novità. Aprendo una trattativa per inserire nel



progetto la nuova area, che dovrà portare più verde ma anche una piccola redistribuzione di alcuni palazzi, ancora tutta da studiare dagli architetti. Di certo non si possono toccare i tre grattacieli, ma si possono spostare o comunque modificare alcune volumetrie nei palazzi bassi per «aprire» di più il verde.

La novità vera sono quei 75 mila metri quadrati in più di parco. Che idealmente potrebbe congiungersi a quello del futuro quartiere dell'ex Alfa al Portello. Addirittura, i tecnici comunali hanno immaginato un percorso ciclo-pedonale «verde» che parte da Citylife e arriva al Monte Stella, ma nel mezzo sale passando sul tetto dello Steccone della Fiera:

«Ma questo è solo un sogno, una visione», dicono gli architetti. Per dirla con l'assessore all'Urbanistica Carlo Masseroli invece, regista dell'operazione, «c'è la disponibilità da parte di Fiera e la richiesta da parte del Comune che la nuova area sia messa a disposizione della città. È un'importante occasione per fare l'interesse pubblico ma anche per valorizzare il progetto». Un parco, dunque.

Per dare più respiro, e apertura, al cemento dei tre grattacieli previsti per Citylife ma soprattutto alle schiere di palazzi intorno. Ma anche per recuperare consenso al progetto contestato dai residenti della Fiera. E difatti, ieri, loro hanno apprezzato. Per Rolando Mastrodonato, del comitato Vivi e progetta un'altra Milano, quei 75 mila metri quadrati in più sono «una novità estremamente

positiva, noi abbiamo sempre chiesto l'acquisizione di quell'area». E anche dall'Unione benedicono la svolta, dopo aver criticato il progetto Citylife, con la capogruppo dell'Ulivo Marilena Adamo che parla di «valutazione positiva, è un bene che il progetto sia modificato. Ma per il nuovo progetto occorre investire il Consiglio comunale».

Basta? No. Perché quello che

resta irrisolto è il nodo di cosa succederà di quello che resta dell'area espositiva, dei padiglioni del cosiddetto «steccone Bellini» al Portello che Fiera potrebbe dismettere, o comunque ridurre per concentrarsi solo sul nuovo polo esterno a Rho-Però. In passato si è parlato di una cessione per farci un grande centro commerciale. Cosa che il Comune continua a escludere.

## Resta ancora irrisolto il nodo "steccone Bellini" al Portello, che potrebbe essere dismesso

### HANNO DETTO



Masseroli

«La nuova area deve essere messa a disposizione della città»



Adamo

«Impressione positiva, ma ora il nuovo progetto deve arrivare in Consiglio»



Mastrodonato

«Siamo soddisfatti, noi avevamo sempre chiesto l'acquisizione di quell'area»

### Come cambierà il progetto Citylife

